



RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016
Al 31.12.2021

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Sede in Via TRONCAVIA 6 - 00049 VELLETRI (RM)

Capitale sociale Euro 2.500.090,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016 AL 31.12.2021

Signori Azionisti,

il presente documento che si sottopone alla Vostra attenzione assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 C.C. (Relazione sulla Gestione degli Amministratori) e di cui all'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate D.Lgs.175/2016 s.m.i. (Relazione sul Governo Societario), al fine di completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire l'adeguata comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società attraverso l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione Societaria e dell'andamento e del risultato di gestione, nel suo complesso ed in base al settore dove la stessa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Infatti, la Società - in quanto soggetta a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs.175/2016 TUSP - è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs.cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

SISTEMA DI GOVERNO e ORGANI SOCIETARI

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è una Società per Azioni di Diritto Privato completamente partecipata da Enti locali facenti parte della Pubblica Amministrazione.

La società, costituita nel dicembre 2010, ha durata sino al 31.12.2030, con possibilità di proroga o scioglimento anticipato da deliberarsi in sede di assemblea straordinaria con l'osservanza delle disposizioni di legge.

In data 24/05/2021 con delibera n. 50 del Consiglio Comunale, il Comune di Genzano di Roma ha approvato la relazione ex art. 34 commi 20 del D.L. 179 del 2012 convertito nella Legge n. 221 del 2012 e contestualmente ha approvato il Piano Industriale presentato dalla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. in data 31 marzo 2021 ed ha manifestato la volontà di entrare a far parte della compagine sociale.

In data 28/06/2021 l'Assemblea dei Soci della Volsca Ambiente e Servizi Spa ha espresso il proprio gradimento, ai sensi dell'art. 10 comma 3 e degli articoli 14 e 17 dello Statuto Societario ed ha approvato l'ingresso del Comune di Genzano di Roma nella compagine sociale con affidamento diretto "in house providing" dei servizi di raccolta rifiuti igiene urbana, mediante acquisto di azioni dai Comuni Soci che ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 hanno deliberato a loro volta la cessione di quote al Comune di Genzano di Roma.

Di conseguenza in data 23/09/2021 i Comuni Soci hanno ceduto le azioni al Comune di Genzano con atto notarile della Dottoressa Elena Perone Pacifico, Notaio in Roma, repertorio n. 24058 raccolta n. 13396 registrato in data 24/09/2021 al n°. 2911 serie 1T.

Al 31.12.2021, dopo l'ingresso del Comune di Genzano di Roma, il capitale sociale risulta composto come segue (Articolo 2427, comma 1, nn. 17 e 18, C.C.):

	Percentuali al 31.12.2021	N. azioni al 31.12.2021
COMUNE DI VELLETRI	45,566%	13.214,05
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	45,562%	13.213,05
COMUNE DI LARIANO	5,879%	1.704,90
COMUNE DI GENZANO DI ROMA	2,993%	868,00
TOTALE	100%	29.000,00

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 2.500.090,00 ed è rappresentato da n. 29.000 azioni dal valore nominale di Euro 86,21 cadauna.

I rapporti con i Comuni Soci sono regolati dai contratti di servizio, le cui scadenze sono le seguenti:

- Comune di Lariano: 31.12.2022 (giusta proroga del 25 maggio 2022 Prot.1151)
- Comune di Albano: 31.07.2023
- Comune di Velletri: 31.12.2024

- Comune di Genzano di Roma: il contratto è in fase di stipula con possibile durata minima di 5 anni. Dal 01/09/2021 l'affidamento del servizio è stato conferito con:
Ordinanza del 23 Agosto 2021 n.39;
Determina 225 del 18.10.2021 dal 16.10.2021 al 30.11.2021;
Determina 260 del 09.12.2021 dal 01.12.2021 al 31.12.2021;
Determina n.288 del 24.12.2021 dal 01.01.2022 al 28.02.2022;
Determina n.30 del 10.03.2022 dal 01.03.2022 al 30.06.2022.

Lo Statuto Societario ai sensi dell'art. 13 prevede che i Soci Azionisti, esercitino congiuntamente poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana, anche per il tramite dell'attività del Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo.

All'art. 14 lo Statuto prevede, altresì, che il suddetto Comitato utilizzi funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, così come previsto dal comma 2 e 5 dell'art. 5 lettera B del D.Lgs.50/16 s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici).

Il comitato è composto da un rappresentante per ogni comune socio nominato, anche tra persone dell'ente, dal Sindaco del Comune Socio. La nomina ha la durata del mandato del Sindaco salvo revoca da parte dello stesso. In mancanza di nomina e fino a quando essa non avvenga, la rappresentanza del Comune spetta al Sindaco (Art. 15 comma 3 dello Statuto).

Attualmente, il **comitato di indirizzo strategico e di controllo** è così composto:

- * *Dott. Massimiliano BORELLI - Sindaco del Comune di Albano Laziale;*
- * *Dott. Orlando POCCHI - Sindaco del Comune di Velletri;*
- * *Dott. Maurizio CALICIOTTI - Sindaco del Comune di Lariano;*
- * *Dott. Carlo ZOCCOLOTTI – Sindaco del Comune di Genzano di Roma.*

I Comuni Soci, entrando nella compagine societaria, ottengono di fatto un ruolo attivo e decisionale nella gestione dell'impresa, conduzione svolta con trasparenza e potere di controllo che, trova così il giusto equilibrio tra partecipazione ai servizi ed efficienza imprenditoriale nel settore della tutela ambientale attraverso un evidente riscontro economico/occupazionale; il tutto svolto in uno scenario di piena soddisfazione dell'Ente.

In attuazione dei meccanismi del Controllo Analogico, la Società predispone annualmente ai sensi dell'art. 36 dello Statuto una relazione previsionale sulla propria attività contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, nella quale sono altresì indicati gli obiettivi gestionali della Società (giusto verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 17/05/2021 per il triennio 2021/2023).

Tale adempimento discende dal rispetto del requisito del controllo analogo, esercitato sui servizi dell'Ente in house dai soci, i quali hanno il potere di avvalersi di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, così come prevedono tanto il comma 2 quanto il comma 5, lett. B, dell'art. 5 del D.Lgs.50/2016, ovvero le disposizioni che nel suddetto codice dei contratti pubblici contemplano la nozione di controllo in riferimento a società con unico socio o pluralità di soci, come sopra ampiamente descritto.

Ai fini del "controllo congiunto", in ottemperanza dell'art. 192 del D.Lgs.50/16 s.m.i. "Regime speciale degli affidamenti in house", la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è iscritta nell'Elenco, predisposto dall'ANAC, relativo alle Amministrazioni Aggiodicatrici e agli Enti Aggiodicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Come stabilito dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016, i Consigli Comunali dei Comuni Soci (Comune di Albano Laziale delibera n. 69 del 17/12/2021, Comune di Velletri delibera n. 75 del 16/12/2021, Comune di Lariano delibera n. 49 del 21/12/2021), hanno effettuato la razionalizzazione periodica delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, ed hanno deliberato di mantenere la partecipazione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. Lo svolgimento del servizio attraverso la Società, pertanto, conferma per gli Enti Soci la convenienza economica dell'erogazione del servizio (costo-opportunità) rispetto a modalità alternative, questo grazie ad una gestione nel rispetto dei principi di gestione trasparente, efficace, efficiente attraverso una struttura operativa flessibile e coordinata.

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

La Determina 443/2019/R/RIF regolando l'ambito di applicazione del Metodo Tariffario (MTR) mette fine all'elaborazione dei Piani Finanziari secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.R n. 158/99.

Con tale determinazione l'Autorità ARERA è intervenuta sulla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2020", ovvero sul nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR) relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti (periodo 2018-2021).

Il Piano previsionale 2022/2024 che sarà posto al vaglio dei soci, illustra i progetti che la Società intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici, evidenziando altresì le risorse a loro destinate ed è stato elaborato nel rispetto della normativa suddetta e nel rispetto di quanto normato dall'Autorità di Regolazione Arera con Deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 e s.m.i. integrata dalla Deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif e dalla Determina del 4 novembre n.2/2021/R/rif.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, gli Organi della Società sono:

A. *L'Assemblea dei Soci (art. 16 – 23 dello Statuto);*

B. *l'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione giusto delibera dell'Assemblea dei Soci del 24/04/2019 motivata da specifiche ragioni di adeguatezza ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs.175/2016 s.m.i. (art. 24 – 31 dello Statuto).*

L'Organo amministrativo è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che è così composto:

Presidente:	Valentino Di Prisco
Consigliere ed Amministratore Delegato:	Mauro Midei
Consigliere:	Lucrezia Marangolo

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07.06.2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del presente bilancio redatto al 31.12.2021.

C. *il Collegio Sindacale (art.32 dello Statuto) è così composto:*

Presidente	Remo Giorgi
Sindaco effettivo:	Luca Petrucci
Sindaco effettivo:	Michelina Iovino
Sindaco supplente:	Paola Ginevri Latoni
Sindaco supplente:	Andrea Lauri

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07.06.2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del presente bilancio redatto al 31.12.2021.

D. *l'Organo di revisione (art.33 dello Statuto) è così composto:*

Revisore Legale	Arturo Mascetti
-----------------	-----------------

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07.06.2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del presente bilancio redatto al 31.12.2021.

ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA

La Società opera nell'alveo dei servizi di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1 lett h) del D.Lgs.175/2016 s.m.i. necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci e ha ad oggetto le attività previste dal medesimo D.Lgs.175/2016 s.m.i. all'art. 4 comma 2 lett. a) d) ed e).

L'attività sociale principale consiste nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta, gestione isole ecologiche nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico Ambientale D.Lgs.152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché dei regolamenti comunali adeguati al D.Lgs.116 del 03/09/2020 per la gestione del servizio di nettezza urbana come vigenti nei Comuni di Velletri, Albano Laziale, Lariano e Genzano di Roma.

La gestione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è costituita da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio di tutti i processi dell'attività aziendale, al fine di individuare tutte le potenziali aree di miglioramento e per conseguire la massima efficacia ed efficienza, qualità ed affidabilità, salvaguardia del valore delle attività aziendali, ottimizzazione, progresso e sviluppo delle stesse.

La Società nel corso della gestione ha potenziato e implementato i servizi di igiene urbana nei comuni associati serviti, per ottenere un ambiente di vita sempre più pulito e decoroso, con particolare attenzione:

- al recupero massimo di tutte le frazioni merceologiche;
- alla prevenzione dell'inquinamento;
- ai processi ed alla valutazione dei rischi;
- alla tutela del patrimonio ambientale, della salute e della sicurezza.

L'attività si svolge sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi di raccolta congiuntamente all'abbattimento dei costi di gestione per raggiungere gli standard fissati dal D.Lgs.152/06 s.m.i. e dalle novità introdotte dalla Delibera Arera 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 con la quale l'Ente Regolatore ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, affiancati da indicatori e relativi standard generali, individuati e determinati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.

Nel mese di marzo 2022 la Società ha già fornito agli Enti territorialmente competenti (Comuni Soci) dettagliata relazione circa le misure da adottare preso atto della situazione attuale di partenza.

La Società rivolge massima attenzione alla trasparenza di tutte le attività aziendali, l'azione amministrativa è compiuta nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs.33/2013 s.m.i. e al D.Lgs.50/16 s.m.i. e della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale degli atti.

La Società ottempera agli adempimenti previsti dalla Delibera Arera 31 Ottobre 2019 444/2019/R/RIF che definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 226/2018/R/RIF.

Tali adempimenti comprendono gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso il sito istituzionale e le comunicazioni relative a variazioni di rilievo nella gestione del servizio integrato e dei singoli servizi che lo compongono.

In particolare, nell'apposita pagina del sito istituzionale alla "sezione trasparenza", sono riepilogati i contenuti informativi minimi organizzati in modo da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni relative alla gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed allo spazzamento e lavaggio delle strade.

Vige un rigoroso rispetto dell'etica professionale e della prevenzione della corruzione, riscontrabile anche attraverso la pubblicazione sul sito del "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)" approvato con C.d.A. del 17/05/2021 per gli anni 2021 - 2023.

Il Piano è stato redatto in ottemperanza alla Delibere ANAC n. 1134 del 08/11/2017 con particolare riferimento alle *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici"*, nonché in ottemperanza alla Delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018 relativa agli obblighi di attestazione dei dati sulla trasparenza.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha ad oggi un ruolo strategico nella gestione dei rifiuti dei territori serviti, ha trasformato nel tempo, il problema dei rifiuti in una fonte di lavoro, di reddito ed anche di miglioramento della vita, in quanto tutte le azioni messe in atto sono volte alla continua tutela del territorio dal punto di vista ambientale, ecologico ed economico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- D.Lgs n. 175 del 2016 s.m.i. - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D.Lgs. Testo Unico Ambientale 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. oggetto di importante modifica attraverso il D.Lgs.116/2020;
- D.Lgs.50 del 2016 e s.m.i. Codice dei contratti Pubblici;
- D.Lgs.33 del 2013 s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.Lgs.n. 97 del 2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Linee Guida ANAC delibera 1134 del 08/11/2017 per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici”;
- D.Lgs.231 del 08/06/2001 Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti;
- Protocollo di Legalità Comune/Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati, recepito giusta delibera dei comuni Soci di Albano Laziale e Velletri;
- D.Lgs.81/08 s.m.i.;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, N. 136 e s.m.i. che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste Linee guida di aggiornamento pubblicate dall’ANAC nel mese di Aprile 2017);
- Regolamenti comunali per la gestione del servizio;
- Deliberazione Arera n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 e s.m.i. integrata dalla Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif e dalla Determina del 4 novembre n.2/2021/R/rif.
- Deliberazione Arera n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019 (e successiva Deliberazione del 12 marzo 2020 n. 59/2020/R/COM
- Deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022 15/2022/R/RIF relativa alla “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

In coerenza con le proprie politiche aziendali, ravvisando nella correttezza e nella trasparenza i presupposti per lo svolgimento della propria attività, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha approvato in data 20.06.2018 il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex D.Lgs.n.231/2001 (c.2 art. 1 Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs 97/2016), così come raccomandato, per le Società partecipate, dalle Linee Guida ANAC.

Nell’ottica di un sistema di gestione integrato, nel dicembre 2021 è stato ottenuto il mantenimento del Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001 a seguito dell’esito positivo dell’Audit di Sorveglianza.

Il Sistema permette di garantire la Salute e la Sicurezza dei propri lavoratori e di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività aziendali, integrandolo nei processi e nelle attività in cui si articola l’azienda e nel contesto in cui opera. L’impegno è quello di eliminare i pericoli, ridurre i rischi, prevenire gli incidenti e gli infortuni.

A novembre 2022, sono stati programmati sia gli audit inerenti il mantenimento della certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 (attività di sorveglianza per i comuni di Albano Laziale, Lariano e Velletri) sia gli audit relativi all’estensione della certificazione al Comune di Genzano di Roma, a seguito del suo ingresso nella compagine sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANICO IN FORZA (Articolo 2428 comma 2 C.C.)

Alla data del 31.12.2021 l'organico in forza è quello riportato nella tabella sottostante a seguito dell'ingresso del Comune di Genzano:

Dipendenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Quadri	3	3	/
Impiegati	15	13	+2
Operai	78	50	+28 (+ 34 operai del Dipartimento di Genzano e - 6 operai usciti per pensionamento)
Totali	96	66	+30

Il contratto nazionale di lavoro applicato è: FISE ASSOMBIENTE – Federazione imprese di Servizi, settore Igiene ambientale – Aziende private del 6 dicembre 2016, integrato con verbale di accordo del 09 dicembre 2021 e del 18 maggio 2022.

Alla data del 31.12.2021 i lavoratori in somministrazione sono quelli riportati nella tabella sottostante a seguito dell'ingresso del Comune di Genzano:

Somministrati	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Operai	126	129	-3

Si indicano qui di seguito il numero dei lavoratori interinali in servizio full time e part time al 31/12/2021:

- Comune di Albano: 38 operai somministrati full-time;
- Comune di Velletri: 67 operai somministrati, di cui:
 - o 42 full-time;
 - o 16 part-time orizzontale (63,16%);
 - o 6 part-time verticale (63,16%);
 - o 3 part-time verticale (50%);
- Comune Lariano: 8 operai somministrati part-time verticale (50%);
- Squadra Intercomunale Servizi: 12 operai somministrati part-time verticale (50%);
- Comune di Genzano: 1 operaio somministrato full-time.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 CO.2 D.LGS.175/2016 s.m.i.

In data 20.04.2021, il Mef in base all'art. 15 del testo unico sulle partecipate, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la versione definitiva del documento "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Il Mef non propone un modello "rigido" di relazione sul governo societario e non detta indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento "linee guida per la definizione di una misurazione del rischio" emanata da Utilitalia nel 2017, alle quali la Volsca Ambiente e Servizi si conforma, al fine di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, lasciando al management le modalità di utilizzo degli strumenti, di monitoraggio dei risultati e di adozione di strategie e politiche in caso di criticità.

Tali linee guida danno vita ad un processo di analisi della solidità economico-finanziaria delle società a tutela dei soci e degli stakeholders in generale, favorendo la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, ponendo in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della società.

Il programma può consentire un'analisi efficace quando definisce un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per la verifica dell'adeguatezza dei flussi di cassa in rapporto ai programmi aziendali.

La Relazione sulla gestione deve fornire quindi ampia illustrazione circa i principali rischi e le incertezze cui la società è esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute.

Devono essere analizzati e chiariti i rischi che potrebbero avere un impatto rilevante e che potrebbero verificarsi. A fronte dei rischi e delle incertezze eventualmente rilevati devono essere illustrati i presidi e le azioni di mitigazione che la società attua allo scopo di ridurre la probabilità che gli eventi rischiosi possano concretamente verificarsi o comunque allo scopo di ridurre l'impatto laddove essi si verificano.

Il D.Lgs 175/2016 s.m.i., recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23/09/2016, attua per delega il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015, dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società.

Il comma 2 **dell'art. 6** "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ed i commi 2, 3 e 4 **dell'art. 14** "crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica", prevedono che le società soggette a controllo pubblico, predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale crisi così da poter adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire un ulteriore aggravamento, di correggerne gli effetti, limitarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispone tale documento in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile comma 3.

Il C.d.A. verifica anche, con cadenza annuale, i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati al Comitato Strategico e al Revisore incaricato.

Il Comitato Strategico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme" (una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società) che richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

ANDAMENTO 2021

La Relazione deve contenere, oltre all'attenta e fedele analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la società è esposta, anche mediante l'analisi combinata degli indici di bilancio, pertinenti alla specifica attività dell'impresa, all'ambiente ed al personale come desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo la situazione aziendale.

Si espone qui di seguito la sintesi dei principali dati al 31.12.2021 ed il raffronto con i corrispondenti valori assunti negli esercizi precedenti atti a valutare gli indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché la verifica dei flussi di cassa.

STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
CIRCOLANTE NETTO	- 937.323	- 2.493.209	- 517.041	- 678.990	- 764.171	- 414.583
1 Crediti correnti, di cui:	2.138.580	2.275.168	2.294.744	2.823.852	2.286.528	2.643.539
verso clienti	1.602.961	951.564	1.572.980	1.990.385	1.663.647	2.156.196
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	438.499	685.226	613.869	812.038	563.429	464.016
altri crediti	97.120	638.378	107.895	21.429	59.452	23.327
2 Rimanenze					3.187	2.021
3 Altre attività correnti	126.201	107.543	126.188	145.797	95.960	36.020
4 Debiti correnti, di cui:	3.202.104	4.875.920	2.937.973	3.648.639	3.149.846	3.096.163
verso fornitori	1.450.474	1.433.328	1.312.755	2.140.440	1.494.490	1.965.867
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	150.478	183.758	124.454	67.375	317.535	157.936
verso istituti previdenziali ed assistenziali	778.467	695.613	665.628	635.607	590.212	498.421
altri debiti	822.685	2.563.221	835.136	805.217	747.609	473.939
5 Altre Passività correnti						
6 ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	5.162.009	4.871.406	2.361.476	2.513.110	2.570.676	2.772.395
Immobilizzazioni materiali/immateriali nette	5.127.024	4.899.836	3.497.472	2.979.644	3.009.054	3.376.179
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni						
Altre attività non correnti	565.471	514.261	477.872	435.593	402.879	360.135
TFR	337.626	364.831	389.134	405.414	434.905	494.371
Fondi rischi ed oneri	192.860	177.860	1.224.734	496.713	406.352	406.352
Altre passività non correnti						63.196
CAPITALE INVESTITO	10.342.287	11.903.587	9.567.527	9.487.500	8.250.455	7.165.542
7 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.385.011	4.106.779	3.171.251	3.102.614	2.452.847	747.648
(+) Crediti finanziari a medio lungo termine						
(-) Debiti finanziari a medio lungo termine						
(+) Crediti finanziari a breve termine						
(-) Debiti finanziari a breve termine						
(+) Disponibilità liquide	2.385.011	4.106.779	3.171.251	3.102.614	2.452.847	747.648
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.570.953	6.451.432	4.981.783	4.881.254	4.254.391	3.079.907

CONTO ECONOMICO

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
A VALORE DELLA PRODUZIONE	13.151.514	12.116.707	12.903.062	12.791.631	12.835.993	11.505.086
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.627.113	11.698.825	12.270.882	12.258.129	12.732.676	11.348.540
Variazione lavori in corso su ordinazione						-
Altri ricavi di esercizio	380.622	260.205	344.902	244.412	53.393	108.767
Totale ricavi da terzi						-
Contributi in conto esercizio	143.779	157.677	287.278	289.090	49.924	47.779
B CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	4.233.836	3.950.845	3.780.193	4.087.897	3.586.115	3.534.673
materie prime, sussidiarie, di consume e merci	1.178.848	1.148.539	1.058.293	1.522.976	1.158.874	1.275.794
prestazioni di servizi	1.421.065	1.393.065	1.261.569	1.287.928	851.348	791.396
godimento di beni di terzi	1.456.505	1.295.134	1.297.765	1.195.576	1.358.218	1.113.992
variazione delle rimanenze						-
oneri diversi di gestione	177.418	114.107	162.566	81.417	217.675	353.491
C VALORE AGGIUNTO (A-B)	8.917.678	8.165.862	9.122.869	8.703.734	9.249.878	7.970.413
D COSTO DEL LAVORO (DIPENDENTI+INTERINALI)	8.162.249	7.506.780	7.547.750	7.128.835	6.785.238	5.980.608
E MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	755.429	659.082	1.575.119	1.574.899	2.464.640	1.989.805
F AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	240.414	303.529	1.136.991	468.994	504.239	1.393.993
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	174.311	172.664	288.754	308.095	387.998	601.097
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31.127	50.865	59.091	67.859	107.746	108.397
Svalutazione immobilizzazioni materiali						276.782
Accantonamenti per svaltuazione crediti	8.325		8.133	10.180	8.495	11.200
Accantonamenti a fondo rischi	26.651	80.000	781.013	82.860		396.517
G RISULTATO OPERATIVO (E-F)	515.015	355.553	438.128	1.105.905	1.960.401	595.812
H Proventi finanziari	920	436	114	72	34	434
I Oneri finanziari	96	3.552	2.999	4.938	32.608	7.329
L TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (H-I)	824	- 3.116	- 2.885	- 4.866	- 32.574	- 6.895
arrotondamenti						
M UTILE ORDINARIO (G+L)	515.839	352.437	435.243	1.101.039	1.927.827	588.917
N IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO	396.319	305.743	334.715	450.124	753.342	409.259
O RISULTATO DEL PERIODO DOPO LE IMPOSTE (M-N)	119.520	46.694	100.528	650.915	1.174.485	179.658

La Società ha individuato come strumenti di monitoraggio dei rischi la determinazione su base sistematica di alcuni indici ritenuti idonei a fornire una rappresentazione dell'andamento, in ragione delle caratteristiche di settore e delle peculiarità dell'azienda. La Società ha definito le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Vengono di seguito analizzati gli indici più frequentemente impiegati nell'ambito dell'analisi di bilancio. Nel complesso i valori assunti dagli indici, nel 2021 come negli esercizi precedenti, dimostrano come la gestione sia stata condotta in modo sano e prudente e come non emergano elementi di alert.

Nel 2021 è stata effettuata **la decurtazione dei canoni contrattuali** per complessivi Euro 620.000 (giusto verbale Consiglio di Amministrazione e Assemblea ordinaria dei Soci del 17/05/2021 nel quale è stata approvata la relazione previsionale e programmatica art. 36 dello Statuto; giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 06/08/2021 nel quale è stata approvata la relazione semestrale 2021; giusto verbale del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo del 02/11/2021).

Nel dettaglio, i canoni per l'anno 2021 sono stati ridotti dei seguenti importi:

- Euro 255.000 netti per il Comune di Albano Laziale giusta comunicazione ns. prot.149/22 del 03.03.2022;
- Euro 30.000 netti per il Comune di Lariano giusta comunicazione ns. prot.154/22 del 04.03.2022;
- Euro 85.000 netti per il Comune di Genzano giusta comunicazione ns. prot.148/22 del 03.03.2022;
- Euro 250.000 netti per il Comune di Velletri giusta comunicazione ns. prot.199/22 del 07.03.2022.

Tale riduzione dei canoni non ha impedito, grazie all'attenta gestione dei costi operativi e in assenza di indebitamento finanziario, il raggiungimento di un risultato economico ante imposte positivo pari a Euro 515.015 (in incremento del 46,13% rispetto al 2020 quando l'EBT era pari in valore assoluto a Euro 352.437). L'utile netto ammonta a Euro 119.520 dopo aver accantonato imposte (correnti e anticipate) per complessivi Euro 396.319.

L'utile netto si è incrementato di circa 1,5 volte rispetto all'utile netto conseguito al 31.12.2020 pari a Euro 46.694.

Sulla base dei dati economico-finanziari, come riportati nei prospetti di bilancio e ritenuti omogenei nei periodi di analisi, sono stati determinati i seguenti indici dall'anno 2016 al 2021:

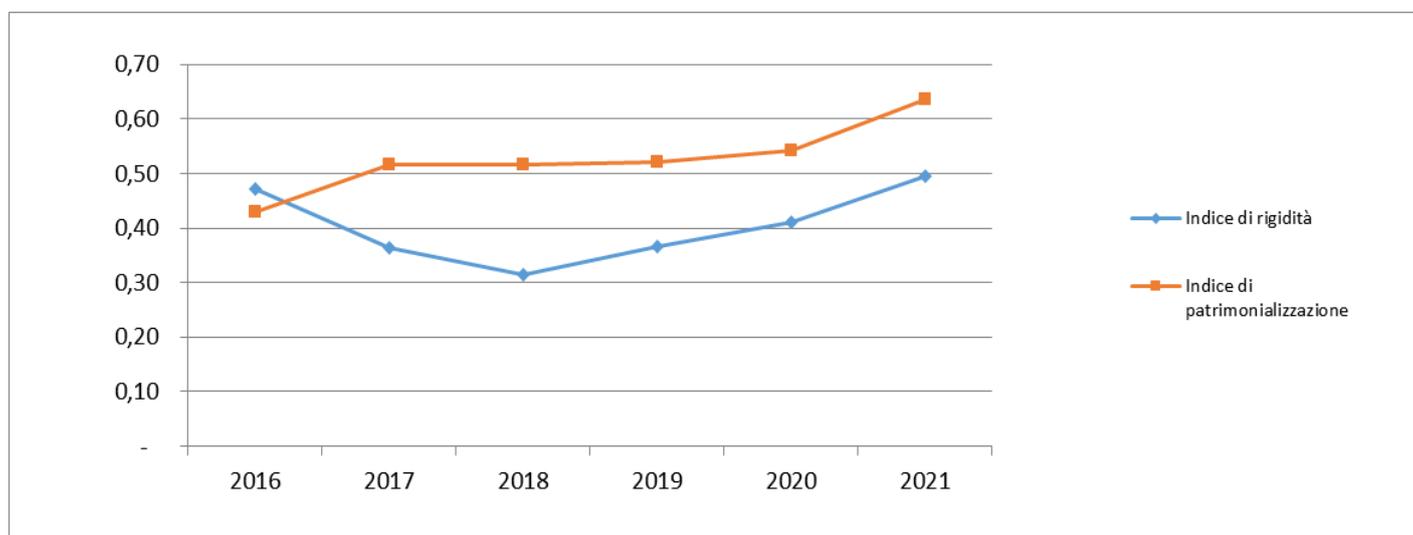
- di composizione degli impieghi e delle fonti
- di rigidità
- di struttura
- di tesoreria
- reddituali

	2021		2020		2019		2018		2017		2016	
Indice di rigidità = Attivo Immobilizzato / Totale degli Impieghi	5.127.024	10.342.287	4.899.836	11.903.587	3.497.472	9.567.527	2.979.644	9.487.500	3.009.054	8.250.455	3.376.179	7.165.542
		0,50		0,41		0,37		0,31		0,36		0,47
Indice di patrimonializzazione = Patrimonio Netto / Totale delle Fonti	6.570.953	10.342.287	6.451.432	11.903.587	4.981.783	9.567.527	4.888.254	9.487.500	4.254.391	8.250.455	3.079.907	7.165.542
		0,64		0,54		0,52		0,52		0,52		0,43
Indice di struttura primario = Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	6.570.953	5.127.024	6.451.432	4.899.836	4.981.783	3.497.472	4.888.254	2.979.644	4.254.391	3.009.054	3.079.907	3.376.179
		1,28		1,32		1,42		1,64		1,41		0,91
Indice di struttura secondario = (Patrimonio Netto + Passività Consolidate)/ Attivo Immobilizzato	7.138.179	5.127.024	7.030.863	4.899.836	6.632.391	3.497.472	4.888.254	2.979.644	4.254.391	3.009.054	4.043.826	3.376.179
		1,39		1,43		1,90		1,64		1,41		1,20
Indice di tesoreria primario = Liquidità Immedie / Passività Correnti	2.385.011	3.181.080	4.106.779	4.839.180	3.171.251	2.901.233	3.102.614	3.574.599	2.452.847	3.149.846	747.648	3.121.716
		0,75		0,85		1,09		0,87		0,78		0,24
Indice di tesoreria secondario = (Liquidità Immedie + Liquidità Differite)/ Passività Correnti	5.089.062	3.181.080	6.896.208	4.839.180	5.943.867	2.901.233	5.926.466	3.574.599	4.736.188	3.149.846	3.427.207	3.121.716
		1,60		1,43		2,05		1,66		1,50		1,10
Capitale Circolante Netto Commerciale = (Passività Correnti + Passività Consolidate)/ Patrimonio Netto	3.771.334	6.570.953	5.452.155	6.451.432	4.551.841	4.981.783	3.648.639	4.888.254	3.149.846	4.254.391	4.085.635	3.079.907
		0,57		0,85		0,91		0,75		0,74		1,33
ROS = Reddito Operativo Netto/ Vendite (Valore della produzione)	515.015	13.151.514	355.553	12.116.707	438.128	12.903.062	1.105.905	12.791.631	1.960.401	12.835.993	595.882	11.505.086
		0,04		0,03		0,03		0,09		0,15		0,05
ROI = Reddito Operativo Netto / Capitale Investito	515.015	10.342.287	355.553	11.903.587	438.128	9.567.527	1.105.905	9.487.500	1.960.401	8.250.455	595.882	7.165.542
		0,05		0,03		0,05		0,12		0,24		0,08
ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto	119.520	6.570.953	46.694	6.451.432	100.528	4.981.783	650.915	4.888.254	1.174.485	4.254.391	179.728	3.079.907
		0,02		0,01		0,02		0,13		0,28		0,06

Con riferimento agli **indici di composizione degli impieghi e delle fonti** si evidenzia quanto segue:

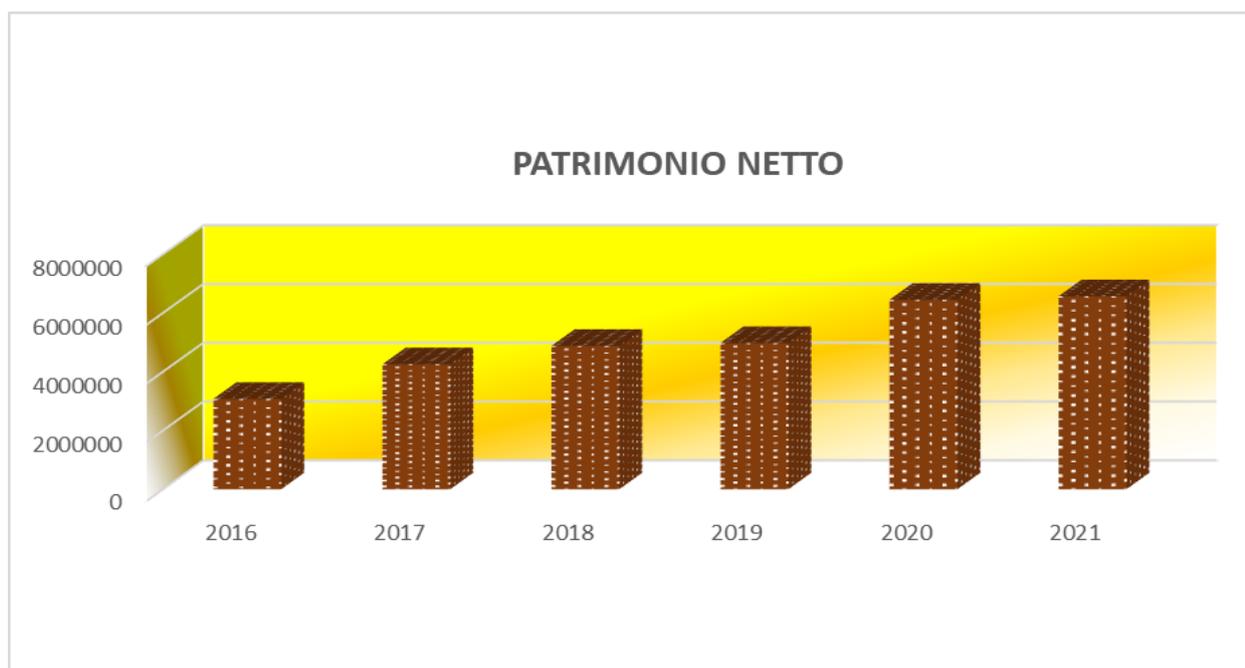
- **l'indice di rigidità**, che esprime il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi, è pari allo 0,50 in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti per l'effetto combinato dell'incremento dell'attivo immobilizzato e della riduzione dei debiti. Tale circostanza è confermata anche dall'incremento dell'indice di patrimonializzazione.
- **l'indice di patrimonializzazione**, che esprime il rapporto tra il Patrimonio Netto ed il Totale delle Fonti si conferma in incremento divenendo pari a 0,64. Tale indice esprime la percentuale di fonti finanziarie garantite dal capitale proprio. In tal caso, dunque, oltre la metà delle fonti finanziarie sono garantite da *equity*.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di rigidità	0,47	0,36	0,31	0,37	0,41	0,50
Indice di patrimonializzazione	0,43	0,52	0,52	0,52	0,54	0,64



Il progressivo rafforzamento patrimoniale, grazie al costante re-investimento degli utili conseguiti sin dal 2010, si evince anche in valore assoluto dalla tabella che segue:

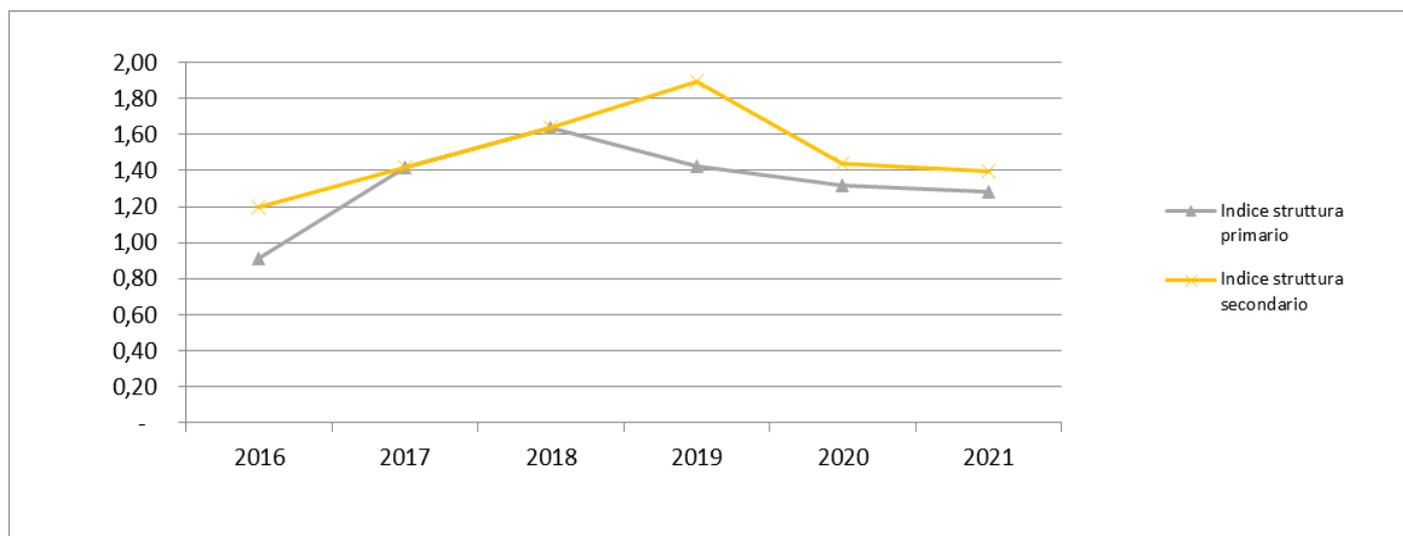
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CAPITALE SOCIALE	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-	-	1.422.955	1.422.955
RISERVA LEGALE	34.202	43.189	101.913	134.459	139.485	141.820
RISERVE STATUTARIE	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294
ALTRE RISERVE						
- Straordinaria	95.390	95.390	95.390	95.390	95.390	95.390
- Arrotondamenti Euro	2	-	-	1	1	2
TOTALE ALTRE RISERVE	95.392	95.390	95.390	95.391	95.391	95.392
UTILI PORTATI A NUOVO	175.201	345.943	1.437.652	2.056.021	2.151.523	2.195.882
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	179.728	1.174.485	650.915	100.528	46.694	119.520
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.079.907	4.254.391	4.881.254	4.981.783	6.451.432	6.570.953



L'evoluzione del Patrimonio Netto ed i risultati di esercizio positivi sin dalla costituzione della società, unitamente all'analisi della situazione debitoria complessiva e della situazione finanziaria nel suo complesso, consentono di attestare come la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A risulti ben presidiata in termini di adeguatezza delle fonti di finanziamento in rapporto alle esigenze dei piani aziendali e della gestione corrente.

Nel 2021 gli **indici di struttura primario** (corrispondente al rapporto tra Patrimonio netto ed attivo immobilizzato) e **secondario** (corrispondente al rapporto tra le fonti di medio-lungo termine – patrimonio netto + passivo consolidato - e l'attivo immobilizzato) presentano entrambi un valore maggiore di 1, il che attesta come il livello crescente del patrimonio netto consenta di assicurare la copertura degli impieghi rappresentati dall'attivo immobilizzato e anche in parte di quelli rappresentati dal capitale circolante.

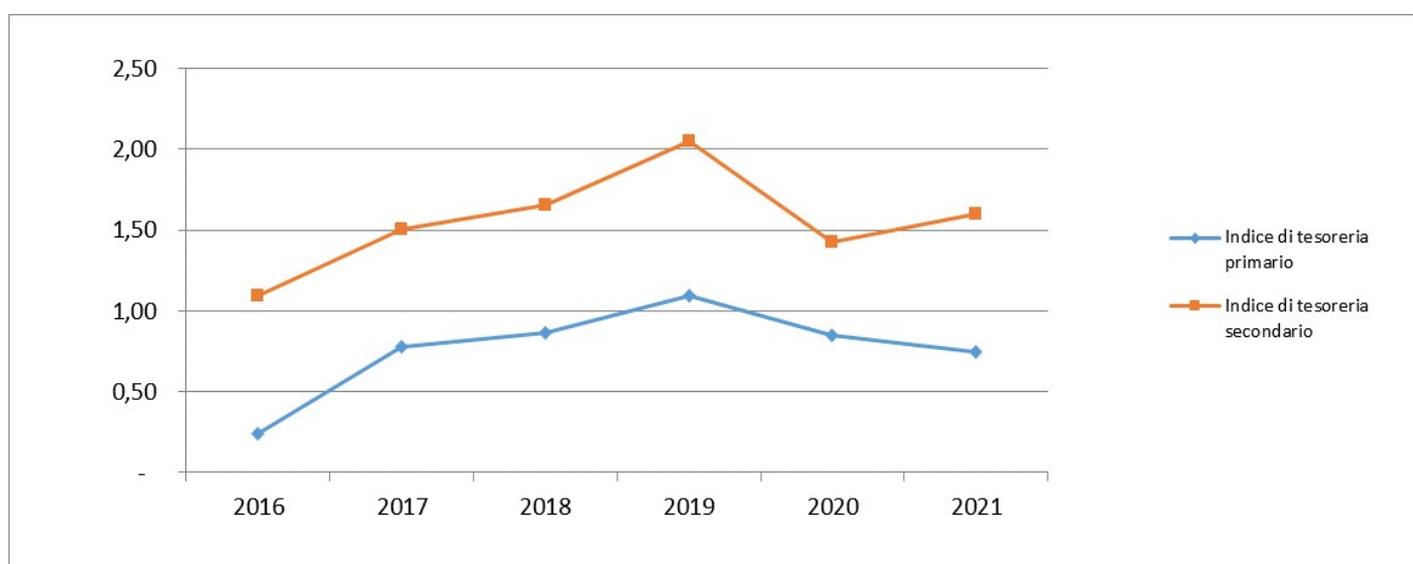
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di struttura primario	0,91	1,41	1,64	1,42	1,32	1,28
Indice di struttura secondario	1,20	1,41	1,64	1,90	1,43	1,39



Gli **indici finanziari** rappresentati dall'indice di **tesoreria primario** (dato dal rapporto tra liquidità immediate e passività correnti) e **secondario** (dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e delle liquidità differite e le passività correnti) si confermano positivi come negli anni precedenti.

Come negli esercizi precedenti, l'indice di tesoreria **secondario** è maggiore di 1 il che conferma la capacità dell'azienda di far fronte alle proprie obbligazioni di breve termine con le disponibilità finanziarie ed i crediti di breve termine, rispettando la coerenza temporale di fonti ed impieghi. Questo indice è rilevante anche ai fini della valutazione di eventuali squilibri finanziari nell'ambito delle previsioni contenute nel codice della crisi di impresa (come si commenterà meglio nel prosieguo).

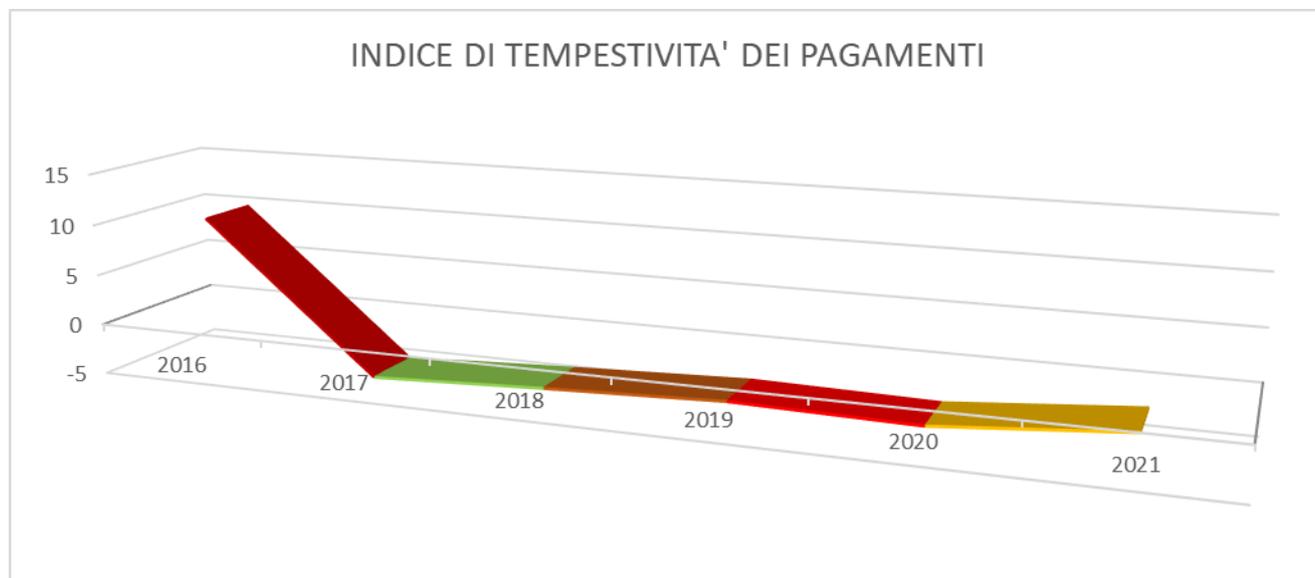
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di tesoreria primario	0,24	0,78	0,87	1,09	0,85	0,75
Indice di tesoreria secondario	1,10	1,50	1,66	2,05	1,43	1,60



L'indice di tesoreria primario è pari a 0,75 denotando un buon grado di liquidità.

Tale tendenza positiva degli indici finanziari risulta confermata anche dall'indice di tempestività dei pagamenti.

INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	10,29	-4,24	-3,5	-2,86	-3,17	-1,72

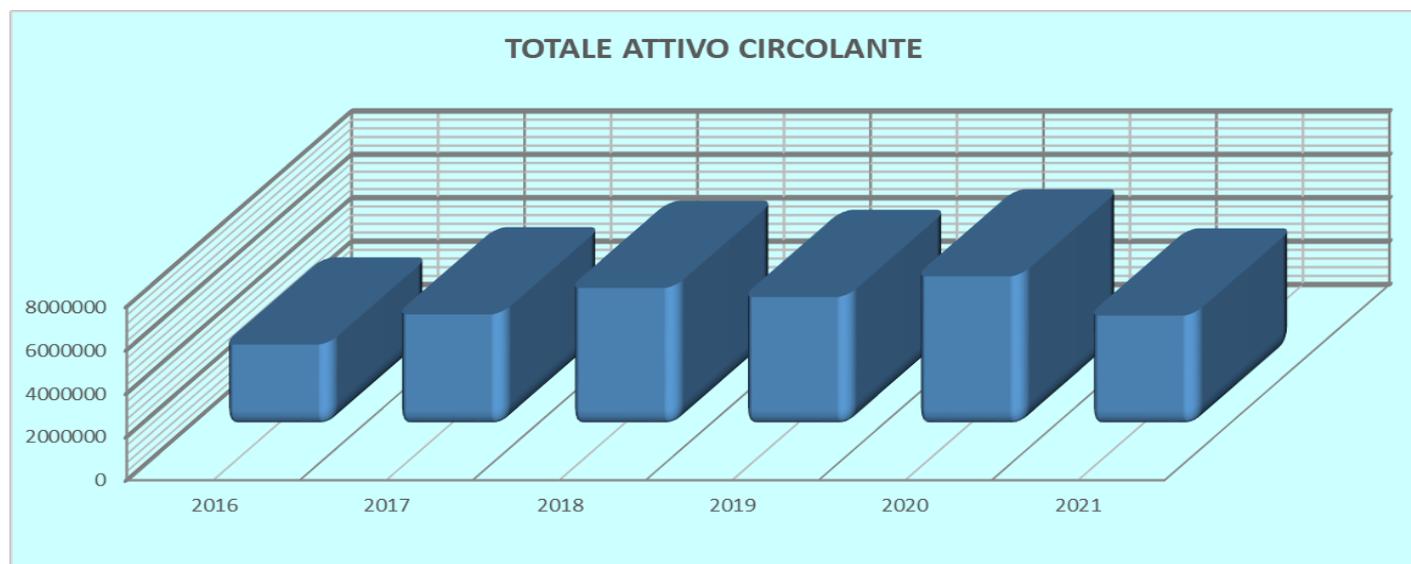


In virtù dell'efficiente modello organizzativo, l'indice di tempestività dei pagamenti si attesta sempre su un valore negativo della media aritmetica ponderata, come da normativa vigente, rappresentando che la società assolve al pagamento dei fornitori con una media di circa 1,72 giorni di anticipo rispetto alle scadenze.

Peraltro, la società effettua i pagamenti dei fornitori solo previa verifica del rispetto da parte degli stessi degli obblighi in materia previdenziale e tributaria.

Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono l'attivo circolante:

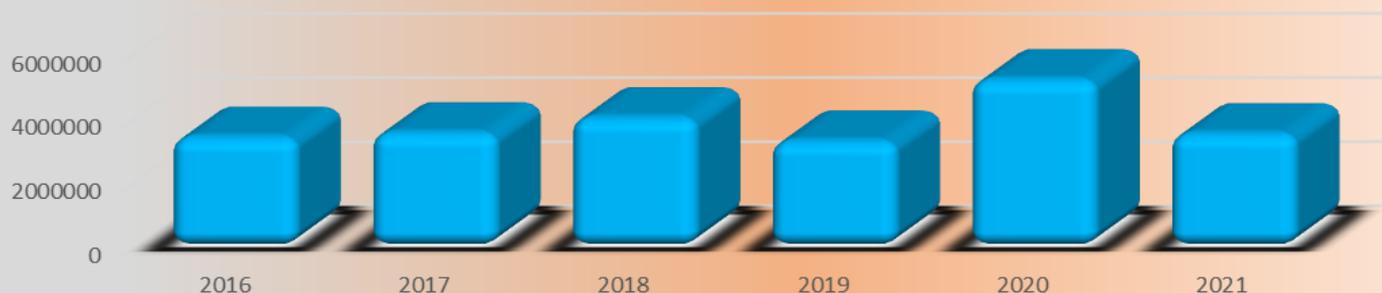
ATTIVO CIRCOLANTE						
	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20	31/12/21
I. RIMANENZE	2.021	3.187	-	-	-	-
1) Materie prime e sussidiarie						
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.021	3.187	-	-	-	-
3) Lavori in corsi su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Acconti						
II. CREDITI						
1) VERSO CLIENTI	2.156.196	1.663.647	1.990.385	1.572.980	951.564	1.602.961
- Entro 12 mesi	2.156.196	1.663.647	1.990.385	1.572.980	951.564	1.602.961
- Oltre 12 mesi						
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE						
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE						
4) VERSO CONTROLLANTI						
4-bis) Per crediti Tributari	306.419	422.692	661.435	289.790	341.947	93.862
- Entro 12 mesi	306.419	422.692	661.435	289.790	341.947	93.862
- Oltre 12 mesi						
4-ter) Per imposte anticipate	165.265	140.737	150.603	324.079	343.279	344.637
- Entro 12 mesi	157.597	140.737	150.603	324.079	343.279	344.637
- Oltre 12 mesi	7.668					
- Verso altri	375.471	462.331	457.022	585.767	1.152.639	662.591
- Entro 12 mesi	23.004	59.452	21.429	107.895	638.378	97.120
- Oltre 12 mesi	352.467	402.879	435.593	477.872	514.261	565.471
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	747.648	2.452.847	3.102.614	3.171.251	4.106.779	2.385.011
1) DEPOSITI BANCARI	746.471	2.452.051	3.100.778	3.170.159	4.105.824	2.382.721
2) ASSEGNI						
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.177	796	1.836	1.092	955	2.290
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.753.020	5.145.441	6.362.059	5.943.867	6.896.208	5.089.062



Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono i debiti (al riguardo si rammenta come la società non presenti indebitamento di natura finanziaria):

SITUAZIONE DEBITORIA						
	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
TOT. FORNITORI	2.029.063	1.494.490	2.141.609	1.312.755	1.433.328	1.450.474
DEBITI V/ FINANZIARIE – CESSIONI DEL 5°	9.180	8.409	6.276	7.824	8.138	15.716
DEBITI TRIBUTARI	-49.199	317.535	67.375	124.454	183.758	150.478
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA	498.421	590.212	635.607	665.628	695.613	778.467
ALTRI DEBITI	464.759	739.200	797.772	827.312	2.555.083	822.685
F.DO TFR DIPENDENTI	494.371	434.905	405.414	389.134	364.831	337.626
TOTALE DEBITI	3.446.595	3.584.751	4.054.053	3.327.107	5.240.751	3.555.446

SITUAZIONE DEBITORIA 2010 /2020



L'analisi della composizione dell'attivo circolante e della situazione debitoria - le cui macro-componenti sono esposte nelle tabelle e nei grafici che precedono emerge come il Capitale Circolante Netto (CCN) presenti un valore positivo per circa 1,4 milioni, il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) sia pari a Euro 937.323 (vedi tabella pag. 16) e le disponibilità finanziarie al 31.12.2021 siano pari a circa 2,3 milioni di Euro.

Tali indicatori forniscono una stima della salute finanziaria dell'azienda.

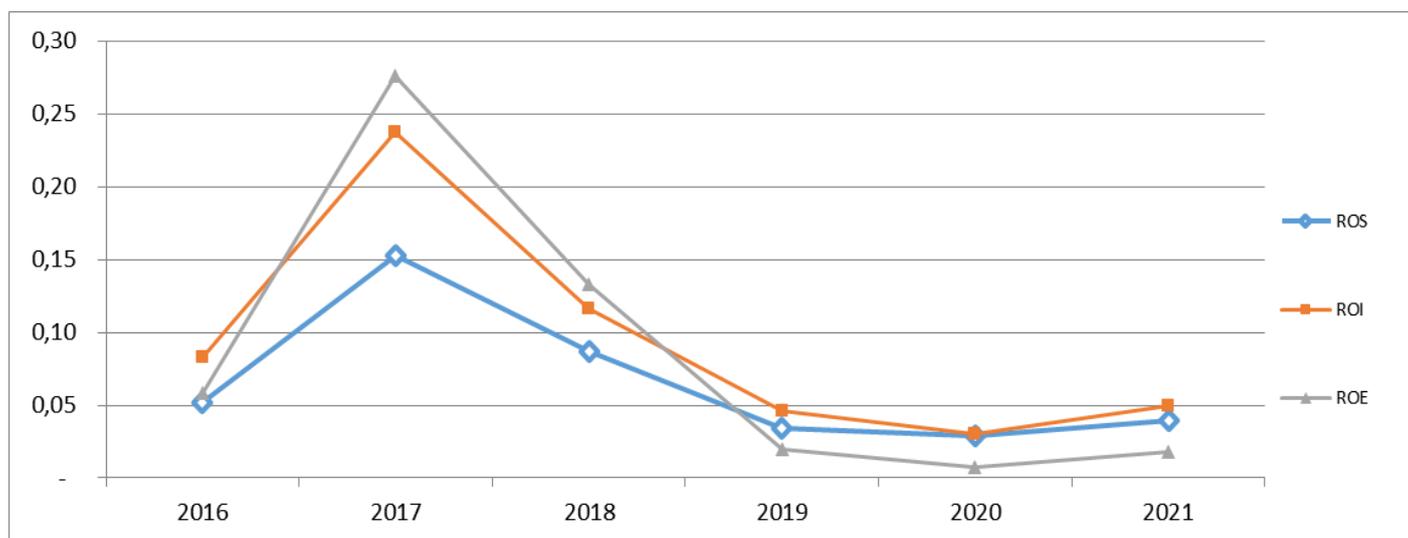
I valori confermano le risultanze degli indici di tesoreria primario e secondario e, vale a dire, la capacità del ciclo operativo di autofinanziarsi.

Gli indici di redditività confermano il trend positivo rilevato negli esercizi precedenti; la redditività si presenta in generale superiore rispetto alle medie di settore sebbene con risultati contenuti.

Il ROE è migliorato rispetto al 2020 per effetto dell'incremento dell'utile netto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati sulla base dell'utile netto pari ad Euro 119.520 effettivamente conseguito.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ROS = Reddito Operativo Netto / Vendite (Valore della produzione)	0,05	0,15	0,09	0,03	0,03	0,04
ROI = Reddito Operativo Netto / Capitale Investito	0,08	0,24	0,12	0,05	0,03	0,05
ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,06	0,28	0,13	0,02	0,01	0,02



L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché di quelli non quantitativi che attengono comunque all'analisi del rischio gestionale e del mercato di riferimento, consente di confermare l'esistenza dei presupposti di *going concern* e l'assenza di indicatori predittivi dello stato di crisi.

A tal fine, come già effettuato negli esercizi precedenti (sin dal 2016), si è proceduto anche a dar conto se taluni eventi o circostanze che si possano essere manifestati nel corso dell'esercizio in Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. siano tali da poter generare nei prossimi dodici mesi criticità o addirittura una situazione di crisi:

INDICATORI FINANZIARI	PRESENTE	NON PRESENTE
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo		X
Prestiti a scadenza fissa e prossima alla scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi		X
Principali indici economico - finanziari negativi		X
Consistenti perdite operative o di valore delle attività generatrici dei flussi di cassa		X
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati		X
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori		X
Incapacità di ottenere finanziamenti per l'effettuazione di nuovi investimenti		X

INDICATORI GESTIONALI	PRESENTE	NON PRESENTE
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessazione le attività		X
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche e loro mancata sostituzione		X
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X
Difficoltà con il personale		X
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X
Comparsa di concorrenti di grande successo		X

ALTRI INDICATORI	PRESENTE	NON PRESENTE
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conforme ad altre norme di legge		X
Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento cui l'impresa potrebbe non riuscire a far fronte		X
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X

Si conferma quanto già in sintesi rappresentato negli esercizi precedenti e vale a dire come non solo non si siano manifestati gli indici di crisi, ma come, al contrario, tutti i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali siano in costante rafforzamento e miglioramento.

Risulta confermato il rispetto del presupposto di continuità aziendale, in quanto la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. mostra di avere la capacità di conseguire ricavi superiori ai costi d'esercizio, di autofinanziarsi e di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario anche con riferimento ai piani di sviluppo e di investimento. La società non presenta indebitamento bancario e fa fronte alle esigenze di flussi di cassa (sia di investimento che operativi) con i flussi generati dalla gestione.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 1) Non sono state subite perdite economiche che abbiano eroso il patrimonio netto; la società – anche considerata la natura della Proprietà – reinveste sistematicamente gli utili conseguiti tal ch  il patrimonio netto   pari a 2,6 volte il capitale sociale iniziale; la societ  ha realizzato utili in ciascun esercizio sin dal 2010.
- 2) Il Collegio sindacale nella propria attivit  non ha rappresentato dubbi sulla continuit  aziendale e segnalato criticit  a tal riguardo.
- 3) I principali (e comunemente adottati) indici finanziari e reddituali presentano risultati positivi non solo su base annuale ma su base storica avendo osservato come sin dal 2013 gli indici regolarmente analizzati non presentino criticit .
- 4) Gli indicatori di crisi non quantitativi pi  comunemente applicati non risultano verificati.
- 5) Non si sono manifestati fattori di crisi interna o esterna.
- 6) La societ  opera sostanzialmente su basi coperte e non ricorre ad indebitamento bancario o finanziario; i debiti rilevati in bilancio sono correlati al funzionamento ed all'operativit .

Non si sono manifestati fattori di insolvenza.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilit  di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non   pi  in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficolt  economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In particolare, si fa riferimento al concetto per il quale il rischio di crisi aziendale rappresenta la probabile manifestazione di difficoltà dell'azienda non limitandosi ad osservare per l'appunto i soli dati andamentali sul piano economico e finanziario ma comprendendo anche profili non direttamente desumibili dai soli dati contabili ma che abbracciano anche l'organizzazione e la realtà aziendale nel suo complesso.

Anche ai fini delle valutazioni imposte dal Codice della Crisi di Impresa è possibile rilevare come gli indicatori di crisi debbano dare evidenza dell'incapacità dell'impresa ad assicurare (articolo 13 CCRI):

- la sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi;
- le prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso.

Gli indicatori del CCRI si basano su:

1. Rapporto tra flusso di cassa e attivo (squilibrio di carattere reddituale)
2. Rapporto tra patrimonio netto e passività (squilibrio di carattere patrimoniale)
3. Rapporto tra oneri finanziari e ricavi (squilibrio di carattere finanziario)
4. Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (i creditori pubblici come agenzia delle entrate, inps ed agente della riscossione avviando la procedura di allerta esterna devono segnalare al debitore la sua esposizione debitoria – i. debiti fiscali: mancato pagamento dell'Iva per importi che superano il 30% di del volume d'affari (minimo: 25.000 per VA<2 mln; 50.000 per VA<10 mln; 100.000 per VA>10 mln); ii. Debiti previdenziali: ritardi nei versamenti di oltre 6 mesi e superiore alla soglia di euro 50.000; iii. Debiti riscossione: superamento di debiti scaduti per oltre 500.000 e 1.000.000 rispettivamente per le imprese individuali e quelle collettive).

Vi sono due indici preliminari al verificarsi dei quali scatta l'obbligo di esaminare gli altri cinque:

1. Passivo > Attivo e Patrimonio netto negativo;
2. DSCR = debt service coverage ratio: rapporto tra flussi di cassa operativi ed il peso dei debiti (inteso come la somma degli oneri finanziari e delle quote di capitale da rimborsare per i debiti finanziari). Scatta il livello di attenzione se il rapporto è inferiore a 1.

Nel caso della Volsca Ambiente e Servizi entrambi gli indici **preliminari** non presentano risultati di alert, considerato che:

- il patrimonio netto non è negativo e presenta un andamento incrementale;
- non è presente indebitamento finanziario (quindi la somma interessi e oneri finanziari + quote capitali da rimborsare è pari a zero), mentre i flussi di cassa della gestione corrente sono positivi.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato ed illustrato, l'analisi dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs.175/2016 s.m.i., anche tenuto conto di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

Si rileva altresì come sopra richiamato, che in data 20/04/2021 il Mef ha integrato il modello di valutazione del rischio (ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i.) con una serie di nuovi indicatori di sintesi, rispetto a quelli già analizzati dal punto di vista economico-finanziaria, di derivazione extra-contabile. Per il Mef è auspicabile che le società individuino anche gli aspetti qualitativi non risultanti dalla contabilità che per loro natura non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

La Volsca Ambiente e Servizi ha proceduto ad identificare i principali rischi che caratterizzano la gestione, in funzione delle indicazioni del Mef.

Qui di seguito si espone in sintesi la matrice dei rischi che non ha subito variazione rispetto al Risk assesment effettuato nell'esercizio precedente.

A) RISCHI STRATEGICI.

Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSO	COSTANTE RAPPORTO TRA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E L'ASSEMBLEA DEI SOCI	CONTROLLO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.L.50/2016 s.m.i. (RIF.TO ART. 13 E 14 STATUTO SOCIETARIO)
Rischio economico-finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSO	IL CDA HA DISPOSTO IN SEDE DI STIPULA DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI SERVIZIO CON I COMUNI SOCI, LA SOTTOSCRIZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE CHE POSSANO COPRIRE EVENTUALI EVENTI LEGATI AL RISCHIO AMBIENTALE. POLIZZA ANTINQUINAMENTO POLIZZA RCT-RCO POLIZZA ANTINCENDIO POLIZZE SANITARIE	FIGURE PREPOSTE: UFFICI COMPETENTI ATTI: CONTROLLI ED INTEGRAZIONI CONTRATTUALI
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - CDA - U.O.C. ACQUISITI - U.O.C. AMMINISTRATIVO - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

A) RISCHI DI PROCESSO

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di compliance intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) REGOLAMENTI INTERNI: - REGOLAMENTO SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - CODICE DISCIPLINARE - REGOLAMENTO ACQUISTI - REGOLAMENTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PROTOCOLLO DI LEGALITA' - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - DVR	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - N.I.V. - R.S.P.P - R.S.G.I. - MEDICO COMPETENTE
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - RUP
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	ALTO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) - DVR - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - NIV - R.S.G.I. - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - U.O.S. PROTOCOLLO	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - N.I.V. - R.P.C.T.

A) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	MEDIO	CONFIGURAZIONE DI UN "FIREWALL" VIRTUALE AZIENDALE, ATTRAVERSO L'OPERATORE DI RETE. LA PERDITA DEI DATI È SCONGIURATA ATTRAVERSO IL SISTEMA NAS CON BACKUP AUTOMATICO SU UN DOPPIO HARD DISK; IN AGGIUNTA SI EFFETTUA UN BACKUP MANUALE SU HARD DISK ESTERNO CON FREQUENZA SETTIMANALE. PC PROTETTI DA SOFTWARE ANTIVIRUS (KASPERSKY) VERIFICA SETTIMANALE - CON VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEI DATI.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	MEDIO	LA PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA CLOUD (DROPBOX) CONSENTE LA SALVAGUARDIA DELLE OPERATIVITÀ ANCHE IN CASO DI INACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI DI RETE; INFATTI IL CLOUD IMPOSTATO È IN GRADO DI FAR OPERARE I SINGOLI OPERATORI ANCHE IN LOCALE, DA OGNI SINGOLO PC. VERIFICA SETTIMANALE.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSO	ADOZIONE DI APPLICATIVI SPECIFICI ADEGUATI: OFFICE 365; EKOVISION (SETTORE TECNICO); TEAM SYSTEM (CONTABILITÀ); TEAM SYSTEM (PAGHE); VERIFICA MENSILE	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.

A) RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono legati ai fattori che traggono origine nella finanza aziendale e sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	ALTO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legato all'accesso ai capitali/di mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di tasso di interesse:	rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di controparte finanziaria:	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di liquidità:	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

RELAZIONE IN ORDINE ALLE POLITICHE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'assemblea ordinaria del 07/06/2019, contestualmente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021, sono stati determinati i compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale del Revisore Legale, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012.

Nelle more dell'emanazione del Decreto MEF previsto al comma 6 dell'art. 11 del D.LGS.175/2016 s.m.i sono stati stabiliti, giusto verbale Assemblea dei Soci del 07/06/2019, gli emolumenti degli amministratori regolati dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012 come segue:

Consiglio di Amministrazione:

- *Presidente: Euro 20.000;*
- *Amministratore Delegato: Euro 20.000;*
- *Consigliere: Euro 9.156.*

Collegio Sindacale:

- *Presidente: Euro 10.521;*
- *Sindaco effettivo: Euro 7.014;*
- *Sindaco effettivo: Euro 7.014.*

Revisore Legale: Euro 7.014.

FATTI DI RILIEVO OCCORSI NELL'ESERCIZIO 2021 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 CC)

Si elencano di seguito i fatti di rilievo occorsi nell'anno che hanno avuto un maggiore impatto sull'organizzazione gestionale.

Emergenza covid

Considerato che l'epidemia SARS-Covid 19 ha continuato a diffondersi, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. nel corso del 2021 ha continuato a far adottare le seguenti misure di prevenzione:

- pulizia e sanificazione degli automezzi aziendali;
- sanificazione bagni, spogliatoi, docce, uffici e suppellettili;
- installazione negli uffici, dipartimenti e centri di raccolta di dispenser con gel disinfettante;
- mantenimento della distanza di un almeno un metro tra le persone;
- adozione delle seguenti abitudini: no strette di mano, no abbracci, nessun contatto con persone con sintomi influenzali;
- affissione in tutte le strutture aziendali e consegna a tutti i lavoratori delle norme da seguire emanate dal Ministero della Salute e dall'ISS;
- dotazione a tutti i lavoratori di mascherine FFP2 e guanti di protezione;
- dotazione di idoneo materiale nelle cassette di primo soccorso;
- informative ai lavoratori per comunicare all'Azienda eventuali contatti con persone provenienti dalle aree individuate come sedi di focolaio epidemico.

Il Comitato di sicurezza per l'applicazione e la verifica delle regole anti-Covid nel 2021 si è riunito nelle seguenti date:

- 15/03/21 dove prende atto di un aumento dei contagi e conferma che le misure messe in atto sono sufficienti e ribadisce la necessità del rispetto delle stesse;
- 20/04/21 il Comitato esamina l'aggiornamento del Protocollo condiviso delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS COV2 – COVID 19 negli ambienti di lavoro, datato 06/04/2021, e ne analizza le differenze rispetto al Protocollo iniziale;
- 24/09/21-11/10/21 il Comitato illustra il Decreto Legge n. 127 del 21/09/2021 recante le disposizioni urgenti sull'impiego di certificazione verde (green pass) in ambito lavorativo. Nel Decreto si stabilisce che dal 15/10/2021 al 31/12/2021, al fine di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS COV2, a chiunque svolge un'attività lavorativa nel settore privato, è fatto obbligo, ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde (green pass).

Inoltre, il medico competente ha chiarito che chi è esente dalla campagna vaccinale deve possedere il relativo certificato di esenzione rilasciato o dal medico di famiglia o dal medico vaccinatore. Ha aggiunto e che anche coloro che sono in possesso dell'esenzione devono produrre una certificazione negativa da tampone per accedere nei luoghi di lavoro. Ha consigliato di proseguire lo screening periodico dei tamponi. Nella seconda seduta, il Comitato ha preso atto che l'Azienda ha prodotto il Provvedimento di nomina dove vengono individuate le figure addette al controllo e il Regolamento relativo alle procedure di controllo;

- 29/11/2021 illustra le novità introdotte dalla conversione in legge del Decreto n. 127 del 21/09/21 che prevede la possibilità di inviare al datore di lavoro copia della certificazione verde per essere esonerato dal controllo fino alla scadenza del green pass.

L'Azienda ha monitorato ogni caso di positività dei lavoratori o di presunto contatto di questi con persona positiva, comunicando al Medico Competente e allo Studio di medicina del lavoro tutte le informazioni utili al fine di applicare la normativa vigente volta a limitare la diffusione del contagio all'interno delle strutture aziendali.

Come sopra riportato, si ricorda che nel 2021 si sono registrati 18 casi di positività tra i lavoratori, emersi anche grazie ai tamponi effettuati dall'Azienda.

La Società, inoltre, ha continuato ad utilizzare prodotti igienizzanti, visiere e occhiali di protezione, barriere protettive per scrivanie e di termoscanter, questi ultimi per misurare la temperatura dei lavoratori prima dell'accesso ai locali aziendali.

È proseguita inoltre la campagna di controllo mensile e settimanale (a partire dal mese di ottobre), rivolta a tutti lavoratori, facendo effettuare da struttura abilitata i test rapidi per la rilevazione di eventuali contagi al COVID.

Formazione 4.0

La Società nel corso dell'anno 2021 ha realizzato un progetto Formazione 4.0 intra muros ai sensi dell'art. 1 commi 46-56 L.205/2017 c.d. Legge di Bilancio 2018 e s.m.i. Agevolabile ai sensi del D.M.04/05/2018(G.U. 22 giugno 2018 n. 143).

Procedura Volsca Ambiente Spa in liquidazione n. 64/2017

In data 23/01/2019 la Volsca Ambiente e Servizi spa richiedeva l'ammissione allo stato passivo del Fallimento 64/2017, num. Cronologico 33.

In data 01/12/2020, tale richiesta, con provvedimento del Tribunale di Velletri, sez. II civile, reso all'esito del Giudizio R.G. 6744/2019 dal Tribunale di Velletri, è stata rigettata.

In data 03/12/2020 arrivava comunicazione di tale esito.

In data 04/01/2021, ritenuta illegittima tale pronuncia, la Volsca Ambiente e Servizi spa presentava ricorso alla Corte di Cassazione.

In data 19/04/2021 (con ns. prot. 727) è pervenuta dallo Studio Legale Di Ciommo & Partners (in nome e per conto della curatela del Fallimento 64 del 15/06/2017 – Tribunale di Velletri “Volsca Ambiente in liquidazione S.p.A.” – utilizzo marchio “VOLSCAMBIENTE”) l'intimazione al pagamento delle rate rimanenti e degli interessi legali a seguito del subentro al Contratto preliminare di cessione del marchio stipulato in data 06/07/2011 rogito Notaio Dott. Avv. Francesco Maria de Iorio di Velletri (rep. N. 435/306, registrato a Velletri il 19/07/2011 al nm. 3038 serie IT).

In data 18/05/2021 veniva emesso Decreto Ingiuntivo esecutivo ex art. 642 c.p.c. n. 9395/2021 RG. 23984/2021, Repertorio n. 7047/2021 del 18/05/2021 da parte del Tribunale Civile di Roma.

In data in data 05/11/2021 la società ha provveduto a pagare alla Società Volsca Ambiente Spa in liquidazione la somma di Euro 305.118,44 in attesa del Giudizio del Decreto di cui sopra, al fine di evitare l'aumento delle somme pignorate secondo le modalità disposte dall' art. 546 del Codice di procedura Civile, così come stabilito dal comitato di Indirizzo Strategico e Controllo nel verbale del 02/11/2021 nel quale si autorizzava il pagamento e contestualmente si chiedeva di verificare attraverso il legale incaricato, la possibilità di vincolare la somma versata in attesa dei giudizi pendenti.

In seguito a tale pagamento di Euro 305.118,44 si è chiuso l'intero debito con la società Volsca Ambiente Spa in liquidazione (ad oggi la Volsca Ambiente e Servizi spa vanta un credito relativo all'importo dell'iva della fattura 1 del 11/11/2021, in quanto emessa con iva ordinaria e non con iva in split payment).

Approvate linee guida concorso

In data 19/02/2021 il C.d.A. approva Linee Guida dei concorsi pubblici stabiliti in ottemperanza del Protocollo d'Intesa in appendice alla contrattazione collettiva di II livello sottoscritto in data 13/06/2019.

Impianto Velletri Loc. Lazzaria

Per quanto riguarda l'impianto sito in Velletri Loc. Lazzaria, la Volsca Ambiente e Servizi in risposta alla comunicazione del 12/12/2019 della Regione Lazio, al fine di dar seguito al procedimento di VIA, ha confermato il proprio interesse alla definizione del procedimento in esame e ha sollecitato l'invio delle specifiche integrazioni da produrre.

In data **22/02/2021** la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. inviava ulteriore nota con cui comunicava alla Regione Lazio di restare in attesa delle determinazioni di cui al verbale del 7/12/2017.

A tutt'oggi si è in attesa di una risposta formale da parte della Regione Lazio.

Banca Popolare del Lazio/Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

In data 22/07/2020 è stata notificato un pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020, così come comunicatoci dal nostro istituto di credito Banca Popolare Emilia Romagna.

Tale pignoramento fa riferimento alla Sentenza 5403/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, avverso la quale è stato presentato ricorso presso la Corte di Appello iscritto al ruolo in data 18/06/2020 al num. 3013/2020.

In data **31/03/2021**, preso atto del pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020 e notificatoci in data 22/07/2020, il nostro istituto di credito con comunicazione (ns. Prot. 622 del 01/04/2021) rendeva noto di aver effettuato il pagamento a favore della Banca Popolare del Lazio in data 09/03/2021 per euro 1.161.042,60 in virtù della succitata sentenza e contestualmente riaccreditava sul nostro conto corrente la somma vincolata di Euro 575.127,85 al netto dell'imposta di registro e delle spese di esecuzione per un importo pari ad Euro 529.340,95.

Nell'udienza del 03/05/2021 (Rif. ricorso in appello Ruolo del 18/06/2020 num. 3013/2020) in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, il giudice della Corte di Appello fissava la data di definizione del procedimento e conclusioni al 18/10/2021.

Comune di Genzano di Roma nella Compagine Sociale ed attivazione del servizio

In data **24/05/2021** con delibera n. 50 del Consiglio Comunale, il Comune di Genzano di Roma ha manifestato la volontà di entrare a far parte della Volsca Ambiente e Servizi Spa.

In data 28/06/2021 l'Assemblea dei Soci della Volsca Ambiente e Servizi Spa ha espresso il proprio gradimento, ai sensi dell'art. 10 comma 3 e degli articoli 14 e 17 dello Statuto Societario ed ha approvato l'ingresso del Comune di Genzano di Roma nella compagine sociale con affidamento diretto "in house providing" dei servizi di raccolta rifiuti igiene urbana, mediante acquisto di azioni dai Comuni Soci che ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 hanno deliberato a loro volta la cessione di quote al Comune di Genzano di Roma.

In data 23/09/2021 i Comuni Soci hanno ceduto le azioni al Comune di Genzano con atto notarile della Dottoressa Elena Perone Pacifico, Notaio in Roma, repertorio n. 24058 raccolta n. 13396 registrato in data 24/09/2021 al n°. 2911 serie 1T.

Verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure previste dall'art. 32 comma 10

Legge 114/2014 Rif. Procedura di gara noleggio automezzi

In merito al noleggio dei mezzi, nel corso dell'anno si è conclusa la procedura di verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure previste dall'art. 32 comma 10 legge 114/2014, iniziata il 25/01/2021 nei confronti della ditta Ecoce aggiudicataria della gara di noleggio automezzi da 5 mc e 32 mc.

In data 05/07/2021 perveniva la comunicazione di accoglimento dell'istanza presentata dalla Ecoce alla Prefettura di Napoli ai sensi dell'art. 34 bis del D.L. 159/2011 e il contestuale avvio del controllo giudiziario.

In data **21/08/2021** la Ditta Ecoce comunicava l'avvenuta iscrizione della medesima, da parte della Prefettura di Napoli, presso la whitelist, ovvero l'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1 c. 52 L.6/11/2012 n. 190.

Contributi in conto esercizio sanificazione adeguamento Covid dalla nota

La società ha provveduto in data **08/10/2021** a comunicare all'Agenzia delle Entrate le spese sostenute per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione legati all'emergenza epidemiologica nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021. (art. 32 D.L. n. 73/2021) al fine di ottenere il credito di imposta. Tale richiesta è stata accolta favorevolmente in data 12/11/2021 protocollo di concessione 202100035590 codice 6951 per un importo pari al 30% delle spese sostenute pari ad Euro 4.563.

RINNOVO CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE AZIENDALE SECONDO LE NORME ISO 9001:2015,14001:2015 E 45001:2018

Nel mese di dicembre 2021 si è svolto con esito positivo l'audit di sorveglianza UNI EN ISO 140001:2015 per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

ADEMPIMENTI NORMATIVI/AMMINISTRATIVI

- ⇒ In data 17/05/2021: Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023 (giusto verbale del Consiglio di Amministrazione).
- ⇒ In data 17/05/2021: Approvazione della Relazione Previsionale Annuale 2021 – 2023 art. 36 dello Statuto (giusto verbale di Consiglio di Amministrazione).
- ⇒ In data 28/06/2021: Approvazione del bilancio d'esercizio 2020 (giusto verbale di assemblea ordinaria dei Soci).
- ⇒ In data 06/08/2021: Approvazione Relazione andamento gestionale come previsto dall'art. 37 dello Statuto Societario – rif.to ex art. 2381 comma 5 Codice Civile (giusto verbale del Consiglio di Amministrazione).

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021 (articolo 2428 c. 3 punto 5-6 CC)

- **In data 02/02/2022** è stata pubblicata la sentenza del 31 Gennaio 2022 della Corte di Appello di Roma seconda sezione specializzata in materia di impresa – per l'appello avverso sentenza n. 5403/2020 del Tribunale di Roma sez. XVI pubblicata il 24/03/2020 – che accoglieva l'appello promosso nell'interesse della Volsca Ambiente e Servizi Spa avverso la Banca Popolare del Lazio soc. coop. P.a., riformando integralmente la pronuncia di primo grado.
- **In data 09/02/2022**, il Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo approvava le Linee Guida definitive del bando di concorso (giusto verbale del 09/02/2022).
- **In data 17/02/2022** stipulato accordo con OO.SS accordo sul premio di risultato 2022 – 2023.
- **In data 9/03/2022** il Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo ha approvato il nuovo progetto "Squadra Servizi Intercomunali" che avrà durata fino al 31/03/2023.
- **In data 11/03/2022** la Volsca Ambiente e Servizi presentava richiesta di finanziamento del progetto relativo all'impianto di digestione aerobica dei rifiuti situato in Velletri Contrada Lazzaria attraverso le risorse del PNRR Avviso M2C1.1 I1.1 Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, del cui esito si è in attesa.
- **In data 16/03/2022**, in conseguenza della pronuncia d'appello, la banca restituiva alla Volsca Ambiente e Servizi Spa tutte le somme incassate in virtù della sentenza di primo grado pari ad Euro 1.161.042,60.
- **In data 02/04/2022**, è stato stipulato contratto di locazione di un terreno per la realizzazione di un Centro di Riuso.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (articolo 2428 comma 3 n.1 C.C.)

La società non ha iscritto nel bilancio redatto al 31.12.2021 costi per attività di ricerca e sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali.

Non sono altresì stati rilevati costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per i quali il vigente principio OIC 24 non consente più la capitalizzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 2 C.C.)

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate o imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Nella Nota Integrativa è stata fornita informativa con riferimento ai rapporti al 31.12.2021 con le Parti correlate (i Comuni Azionisti) di cui all'articolo 2427 comma 1 n. 22-bis C.C.

AZIONI PROPRIE (articolo 2428 comma 3 n.3 C.C.)

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie. La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie nell'esercizio 2021.

AZIONI DELLE SOCIETA' CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 4 C.C.)

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni delle controllanti. La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni di società controllanti nell'esercizio 2021. Al riguardo, si rammenta che i Soci sono Enti locali il cui capitale sociale non è rappresentato da azioni.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE (articolo 2428 comma 3 n. 6 C.C.)

Fattore che incide sull'evoluzione della gestione è la proposta di legge n. 330 del 13 aprile 2022, adottata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 186 del 12 aprile 2022 relativa alla "Disciplina degli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani".

La proposta di legge prevede la nascita di un ente di governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) al quale aderiranno i comuni appartenenti al medesimo ATO, i quali continueranno a gestire il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani fino all'aggiudicazione del servizio da parte dell'EGATO, fatti salvi gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore della legge fino alla loro naturale scadenza.

Gli affidamenti disposti dai comuni dopo l'entrata in vigore della legge non potranno prevedere una data di scadenza successiva a quella del 1° gennaio 2025.

Alla luce della normativa in corso di applicazione, le scadenze dei contratti di servizio dei Comuni Soci alimentano il clima di incertezza per quanto riguarda gli sviluppi aziendali futuri e gli investimenti pluriennali, considerato che la proposta di legge di cui sopra, non chiarisce i possibili sviluppi delle società in house già operanti sul territorio.

Malgrado ciò, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è costantemente impegnata allo sviluppo e alla promozione delle attività sul territorio nel rispetto dei piani strategici economici, patrimoniali e finanziari, secondo i principi della:

- ⇒ PROGRAMMAZIONE
- ⇒ CONTROLLO DI GESTIONE
- ⇒ INTEGRITÀ
- ⇒ TRACCIABILITA'
- ⇒ TRASPARENZA

parole d'ordine per raggiungere livelli di miglioramento in tutti i settori aziendali.

Gli obiettivi strategici aziendali sono rivolti al continuo miglioramento della percentuale della raccolta differenziata in tutti i comuni serviti. A tal fine, la TARIP, già attiva nel comune di Albano Laziale, ha prodotto risultati soddisfacenti, tenuto conto dell'innalzamento della raccolta differenziata di circa 6 punti percentuali; nei comuni di Velletri e Lariano, nell'ultimo biennio, l'attivazione è stata procrastinata a causa della recrudescenza dell'emergenza pandemica.

La fine dello stato di emergenza e l'uscita dalla situazione pandemica consentirà alla società di riprendere le attività legate al passaggio alla tariffa puntuale, in considerazione altresì delle ulteriori risorse da poter adibire anche alla consegna delle attrezzature necessarie all'implementazione del servizio, entro il mese di ottobre p.v.

Al fine di migliorare ulteriormente i risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, nell'anno in corso nei comuni soci verranno effettuate nuove campagne di sensibilizzazione relative alla corretta esecuzione della raccolta differenziata medesima i cui obiettivi sono:

- la comunicazione dei principali errori di conferimento dei rifiuti;
- l'incentivazione alla riduzione del rifiuto secco residuo;
- i suggerimenti per una corretta raccolta differenziata;
- la comunicazione dei risultati raggiunti sul territorio in termini di differenziata e dei futuri obiettivi;
- il ringraziamento ai cittadini per l'impegno presente e futuro per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

Verranno allestiti anche degli Infopoint per fornire informazioni agli utenti dei comuni interessati anche dalla attivazione della TARIP.

Inoltre, al fine di promuovere uno dei presupposti base dell'economia circolare, ossia il riuso di oggetti ancora in buono stato e con l'obiettivo di ridurre sia la quantità di rifiuti (in particolare gli ingombranti) da avviare a smaltimento sia il conseguente costo per lo smaltimento degli stessi, la società, oltre a mettere a disposizione degli utenti dei comuni serviti la App gratuita "bacheca del riuso", è in procinto di realizzare un centro di riuso nel comune di Velletri.

Tale progetto, avviato a seguito della richiesta del comune di Velletri, potrà essere replicato anche sul restante territorio servito dalla società oppure il suo utilizzo potrà essere condiviso da più comuni, nell'ottica della sinergia tra gli enti soci.

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel corso dell'anno sarà concluso l'iter amministrativo dei concorsi pubblici stabiliti in ottemperanza del Protocollo d'Intesa in appendice alla contrattazione collettiva di II livello sottoscritto in data 13/06/2019, così come definiti dalle Linee Guida approvate dal Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo del 09/02/2022, i cui bandi saranno approvati in seno all'Assemblea dei Soci contestualmente all'approvazione del bilancio.

Nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, sono stati programmati a novembre p.v. sia gli audit inerenti il mantenimento della certificazione ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 (attività di sorveglianza per i comuni di Albano Laziale, Lariano e Velletri) sia gli audit relativi all'estensione della certificazione al Comune di Genzano di Roma, a seguito del suo ingresso nella compagine sociale.

La Società, come nell'annualità 2020 e 2021, ha intenzione di operare nell'ottica di una possibile riduzione dei canoni contrattuali; tale valutazione potrà essere effettuata nell'ambito dell'approvazione della Relazione Semestrale di cui all'art. 2381 comma 5, del codice civile e all'art.37 dello Statuto societario o in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2022.

Gli obiettivi nel corso dell'anno 2022 potranno subire delle modifiche sostanziali in virtù dell'esito della conferenza dei servizi presso la Regione Lazio in merito alla procedura in essere relativa all'Impianto di digestione aerobica sul terreno di proprietà sito in località Lazzaria.

STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI (articolo 2428 comma 3 n. 6-bis C.C.)

La società non detiene strumenti finanziari e/o strumenti di copertura finalizzati alla gestione del rischio finanziario, rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver illustrato la situazione della Società al 31.12.2021.

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. al 31.12.2021 che chiude con l'utile di esercizio di Euro 119.520,43 che si propone di riportare integralmente a nuovo nella voce "Utili esercizi precedenti" previo accantonamento alla riserva legale del 5% di legge pari a 5.976,02.

Velletri, 30 maggio 2022

Per Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Mauro Midei

Il Presidente del C.d.A.

Valentino Di Prisco

.....

.....